

# La Parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati

Alessandra Rovescalli  
*associate avv. Lexellent*

## La legge 120 del 2011

- Qual è stato l'iter parlamentare?
- Gli elementi normativi essenziali
- Perché questa legge è conforme alla nostra Costituzione?

## **L'iter parlamentare (2.12.10 – 12.7.11)**

Il 2 dicembre 2010 la Camera dei Deputati in sede legislativa approva il testo unificato di due proposte di legge: quella delle deputate Golfo e Mosca.

Il testo integra il TUF (d.lgs. 58/1998) al fine di bilanciare la rappresentanza di genere nei consigli di amministrazione delle società quotate.

Il testo è di soli 3 articoli.

## Società quotate (Art. 1)

Per il primo mandato: genere meno rappresentato  
 $\frac{1}{5}$  degli amministratori e dei sindaci eletti.

Per i successivi 2 mandati: genere meno  
rappresentato  $\frac{1}{3}$  degli amministratori e dei sindaci  
eletti.

NOTA: questo criterio di riparto si applica anche in caso di  
sostituzione di uno o più amministratori prima della  
scadenza del termine.

## **Le sanzioni (del. n. 18098/2012)**

La Consob diffida la società perché si adegui entro il termine di **4 mesi**.

In caso di inottemperanza la Consob applica una sanzione amministrativa pecuniaria (da € 100.000 a 1.000.000 se c.d.a., da € 20.000 a 200.000 se c.s.) e fissa un nuovo termine di **3 mesi** ad adempiere.

In caso di ulteriore inottemperanza, i componenti eletti **decadono** dalla carica.

## **Decorrenza (Art. 2)**

Le disposizioni ex l. 120/2011 si applicano a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e degli organi di controllo delle società quotate successivo ad 1 anno dal 12.8.2011

**→ primo rinnovo post 12.8.2012**

## **Le società a controllo pubblico (Art. 3)**

Per il primo mandato: genere meno rappresentato  $1/5$  degli amministratori e dei sindaci eletti.

Per i successivi 2 mandati: genere meno rappresentato  $1/3$  degli amministratori e dei sindaci eletti.

## Le sanzioni (d.p.r. n. 251/2012)

Il Presidente del C.d.m. o il Ministro delegato per le P.O. diffida la società a ripristinare l'equilibrio di genere entro **60 gg.**

In caso di inottemperanza, nuova diffida di ulteriori **60 gg.** con l'avvertimento che ove la società non provveda, i componenti eletti **decadono** dalla carica.



## Perché è conforme ai principi costituzionali?

**Art. 3 co. 2 Cost.:** formulata in termini neutri rispetto al genere. Prevede inoltre clausola di limitazione temporale.

**Art. 51 co. 1 Cost.** coerente con la promozione delle pari opportunità nell'accesso alle cariche elettive e agli uffici pubblici.

**Art. 41 co. 1 Cost.:** non si tratta di misure limitative della libera iniziativa economica, bensì di misure incentivanti la partecipazione femminile alla gestione dell'impresa.